

PROGRAMMA TRIENNALE PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITA'

2015 – 2017

Aggiornato sulla base delle Linee Guida di cui alla determina ANAC nr. 8 del

17.06.2015

I. PREMESSA METODOLOGICA.

La legge delega nr. 190/2012, *“Disposizioni per la Prevenzione e la repressione della corruzione e della illegalità della pubblica amministrazione”* e il successivo decreto legislativo attuativo nr. 33/2013, *“Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza, e diffusione di informazioni da parte della p.a.”* si prefiggono di riordinare in un testo unico le diverse disposizioni succedutesi nel tempo in materia di Pubblicazione, al quale i soggetti sopra richiamati devono conformarsi, per evitare, fra l'altro, di incorrere in ipotesi di responsabilità amministrativa, patrimoniale e contabile.

La finalità essenziale del provvedimento legislativo è così riassunta dalla Circolare del dipartimento della funzione pubblica nr. 2/2013: *“rafforzare lo strumento della trasparenza, che rappresenta una misura fondamentale per la prevenzione della corruzione e riordinare in un unico corpo normativo le numerose disposizioni esistenti in materia di obblighi di trasparenza e pubblicità a carico delle p.a., standardizzando le modalità attuative della pubblicazione che avviene attraverso i siti istituzionali. L'attuazione della trasparenza rappresenta inoltre un'opportunità per i Dirigenti ed i funzionari pubblici in quanto consente di evidenziare il corretto agire amministrativo alimentando per tale via la fiducia dei cittadini nell'amministrazione.”*

E' necessario evidenziare che nel corso della prima fase di applicazione del D.lgs. 33/2013 sono sorti numerosi dubbi interpretativi relativi alla esatta definizione dei soggetti interessati dalla nuova disciplina e dei dati sottoposti ad obbligo di trasparenza .

A ciò si aggiunga, con riferimento alle società di gestione aeroportuale in controllo pubblico, che in data 8.01.2014 la SEA spa, società di gestione aeroportuale dell'aeroporto di Milano, in controllo pubblico, ha presentato ricorso straordinario al capo dello Stato, poi trasposto davanti al TAR, sez. I, rg. 4925/2014, nel quale sono intervenuti ad adiuvandum la società di gestione aeroportuale di Bologna, la Sacbo e Assaeroporti, associazione dei gestori aeroportuali, nel quale in sostanza si contesta - ai fini dell'applicazione di tutti gli obblighi imposti dalla normativa anticorruzione e relativi decreti di attuazione - l'equiparazione tout court tra amministrazioni pubbliche ed imprese partecipate e/o controllate dalle stesse.

Aeroporti di Puglia ha, invece, ritenuto di adempiere agli obblighi di trasparenza contenuti nella Legge n. 190/2012 sin dal 1.01.2014, stante la propria natura giuridica di società per azioni in controllo pubblico (azionista di maggioranza Regione Puglia con il 99,44%, la restante partecipazione divisa tra le Province di Bari, Brindisi, Lecce, Taranto e Foggia, nonché le Camere di Commercio, Industria, Agricoltura ed Artigianato delle suddette Province).

1.1. Attività di Aeroporti di Puglia dal 7.11.2013 al 13.03.2015.

Nelle more della pronuncia del Giudice amministrativo sul ricorso di cui sopra presentato dalle società di gestione aeroportuale e che l'ANAC provvedesse alla emanazione di una determina ad hoc per le società in controllo pubblico, l'Amministratore Unico di AdP spa ha nominato il Responsabile per la trasparenza – Dott. Patrizio Summa (O.d.s. del 7.11.2013, nota prot 16855,), il quale ha redatto, col supporto dell'ufficio legale e seguendo le linee guida impartite con provvedimento 7050 del 3.04.2014 dalla Regione Puglia, Soggetto controllante in via maggioritaria la società, il Programma triennale per la trasparenza ed integrità di Adp 2015 – 2017, in cui viene data evidenza, in conformità con quanto disciplinato dall'art. 10 del d.lgs. n. 33/2013, delle misure, i modi e le iniziative adottate al fine di dare attuazione agli obblighi di trasparenza e di pubblicazione previsti dalla normativa vigente in materia, ivi comprese le misure organizzative volte ad assicurare la regolarità e la tempestività dei flussi informativi.

A tal fine, così come previsto anche dalla circolare nr. 1/2014 del Ministro della Pubblica Amministrazione e semplificazione, il Programma costituisce una Sezione del Piano di prevenzione della Corruzione.

Il programma ha riguardato gli obblighi così come individuati nel provvedimento della Regione Puglia nr. 7050 del 3.04.2014, di seguito indicati:

- Adozione del programma triennale per la trasparenza e l'integrità;
- Nomina del responsabile della trasparenza;
- Costituzione della sezione Amministrazione Trasparente nel sito web istituzionale;
- Accesso civico;
- Pubblicazione dei dati relativi alla organizzazione dell'Ente;
- Pubblicazione dei dati relativi agli organi di indirizzo politico, nel caso specifico l'obbligo si riferisce a tutti gli organi di Governance dell'Ente (Presidente, Amministratore delegato, membri del Consiglio di Amministrazione);
- Pubblicazione dei dati relativi agli incarichi dirigenziali e contratti di consulenza e collaborazione (restano esclusi gli incarichi di collaborazione che hanno connessione con la cura di interessi pubblici);
- Pubblicazione dei dati relativi alla partecipazione in Enti di diritto privato che svolgono attività di pubblico interesse;
- Pubblicazione dei dati relativi ai procedimenti di autorizzazione o concessione;

- Pubblicazione dei dati relativi alla concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché di attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere ed anti pubblici e privati;
- Pubblicazione dei dati in materia di concorsi e prove selettive per l'assunzione del personale e progressioni di carriera.

Dal 31.01.2015 nel sito di Aeroporti di Puglia, sono state pubblicate tutte le informazioni sopra riportate nella parte applicabile, il Piano della Trasparenza 2015 – 2017, il piano anticorruzione aggiornato il 28.01.2015, la relazione del RPCT, redatta secondo le modalità e formato indicato dall'ANAC è inserita nella medesima sezione in “Altri contenuti”.

1.2. Attività di Aeroporti di Puglia dal 13.03.2015 al 31.12.2015.

In data 4.03.2015, l'Amministratore Unico di Aeroporti di Puglia, con provvedimento prot. 3309/2015, ha provveduto alla sostituzione del Responsabile anti corruzione e trasparenza individuando nella persona dell'Avv. Raffaella Carla Calasso, già responsabile dell'ufficio legale della società, il nuovo Responsabile anticorruzione e trasparenza ai sensi dell'art. 43 del D.lgs. 33/2013, con efficacia dal 13.03.2015, data di accettazione dell'incarico.

L'avvocato Raffaella Calasso ha preso atto del lavoro svolto sino al 4.03.2015, e delle nomine dei responsabili delle aree a rischio redatte dal precedente Responsabile, Dott. Patrizio Summa, relativamente alle seguenti aree e persone:

- “Stazione Appaltante” (area che attiene a tutti procedimenti e sub procedimenti relativi all'affidamento dei contratti pubblici: Arch. Marco Catamerò; Dott. Ciro Barletta; Sig. Maurizio Cipriani; Ing. Michela Papadopoli; Ing. Francesco della Porta; Ing. Nicola Micchetti. Dott. Giuseppe Costadura; Ing. Antonio Bruno; Ing. Andrea Di Turi; Ing. Michele Cimmarusti; Ing. Donato D'Auria; Ing. Angela Aloï; Dott. Patrizio Summa;
- la seconda “Incarichi interni” (area che attiene alla nomina delle commissioni per gare d'appalto e selezione del personale): Dott. Giuseppe Acierno; Marco Franchini.
- la terza “Area sicurezza” (area gestione ed archiviazione delle liste di imbarco voli): Dott. Giuseppe Costadura e Marco Franchini.

L'Avvocato Calasso il 4 maggio 2015 ha provveduto in attuazione del piano aziendale della trasparenza alle nomine dei responsabili flussi informativi individuati nei seguenti soggetti: dott. Ivana Perrone (ufficio del personale), dott. Luigi Campese (ufficio informatico), dott. Nicola La Penna (ufficio aviation), dott.ssa Francesca Capurso (ufficio contabilità), dott.ssa Maurizia Bizzarro (ufficio extra aviation), Avv. Nicola Ottomano (ufficio qualità).

Il giorno 4 maggio si è tenuta la prima riunione del Responsabile anticorruzione e trasparenza e i responsabili sopra individuati. In quella sede, oltre alla consegna delle nomine, si è avviata la formazione obbligatoriamente prevista in materia, come analiticamente specificata a pag. 31 e 32 del presente piano.

In data 9.06.2015, l'Avv. Calasso ha avviato l'attività di monitoraggio sugli atti, i dati e le informazioni del Piano in base alla relativa tempistica. Di ogni monitoraggio è stato redatto un verbale, acquisito al protocollo aziendale o data informativa via mail, anche questa acquisita al protocollo aziendale.

II. Adeguamento del presente Piano alla Determinazione dell'ANAC nr. 8 del 17.06.2015.

Il 17.06.2015 l'ANAC ha adottato le linee guida, pubblicate il 24 dello stesso mese, che comportano con riferimento alle società in controllo delle precisazioni rispetto al Piano Nazionale.

Con riferimento al Piano Triennale per la trasparenza ed integrità, le linee guida ANAC dispongono che: *“è onere delle singole società, d'intesa con le amministrazioni controllanti o, ove presenti, con quelle vigilanti, indicare chiaramente all'interno del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità, quali attività rientrano fra quelle di «pubblico interesse regolate dal diritto nazionale o dell'Unione europea» e quelle che, invece non lo sono. Le amministrazioni controllanti o quelle vigilanti – laddove dette funzioni siano in capo ad amministrazioni diverse - sono chiamate ad una attenta verifica circa l'identificazione delle attività di pubblico interesse volta ad assicurare il pieno rispetto della normativa in materia di trasparenza.*

Pertanto, nel paragrafo che segue viene dato atto di questa distinzione, tenuto conto della seguenti documenti e atti normativi e giuridici:

- ➔ art. 705 del Codice della Navigazione sugli obblighi del gestore aeroportuale;
- ➔ Convenzione di gestione totale quarantennale stipulata con Enac;
- ➔ Statuto societario;
- ➔ Commissione Europea “Orientamenti sugli aiuti di Stato agli aeroporti e alle compagnie aeree (2014/C 99/03) del 4.04.2014;
- ➔ Direttiva del comitato interministeriale per la programmazione economica (deliberazione nr.38/2007 del 15.06.2007), in materia di regolazione tariffaria dei servizi aeroportuali offerti in regime di esclusiva e relative linee guida applicative adottate da Enac;
- ➔ D.lgs. 18/99 (Attuazione della direttiva 96/67/CE relativa al libero accesso al mercato dei servizi di assistenza a terra negli aeroporti della Comunità);
- ➔ direttiva comunitaria 2014/25 UE e dal D.lgs. 163/2006 e s.m.i. e conseguente regolamento d'attuazione D.P.R. 207/2010 in materia di contratti pubblici;
- ➔ sentenza della Adunanza Plenaria del Consiglio di Stato **nr. 16 del 1.08.2011**;
- ➔ Parere Anac AG3/13 del 20.02.2013.

- ➔ sentenza del Consiglio di Stato n. 1192, depositata lo scorso 9 marzo 2015.
- ➔ Linee Guida del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti del provvedimento del 2.10.2014, inerenti le incentivazioni per l'avviamento e lo sviluppo di rotte aeree da parte dei vettori aerei, ai sensi dell'art. 13, commi 14 e 15 del Decreto Legge 23 dicembre 2013, nr. 145, come modificato dalla legge di conversione 21 febbraio 2014, nr.9;
- ➔ provvedimento Enac del 23/12/2014, prot. 0135940/DG .

2.1. Attività di interesse pubblico e attività commerciale del gestore aeroportuale Aeroporti di Puglia spa.

Al fine di qualificare quali attività siano di interesse pubblico e quali prettamente commerciali soccorre la comunicazione della commissione europea “Orientamenti sugli aiuti di Stato agli aeroporti e alle compagnie aeree (2014/C 99/03) del 4.04.2014.

La Commissione, dopo aver definito l'aeroporto, nell'ambito del paragrafo 2, come: *“un soggetto o gruppo di soggetti che esercita l'attività economica consistente nella fornitura di servizi aeroportuali alle compagnie aeree”*, al paragrafo 3 *“presenza di aiuti di stato ai sensi dell'articolo 107, paragrafo 1, del trattato”*, dedicato alla nozione di impresa e di attività economica definisce l'aeroporto come *“31) Il soggetto o il gruppo di soggetti che esercita l'attività economica consistente nella fornitura di servizi aeroportuali alle compagnie aeree, vale a dire nell'assicurare l'assistenza agli aeromobili, dal momento dell'atterraggio a quello del decollo, nonché ai passeggeri e alle merci, in modo da consentire ai vettori di fornire servizi di trasporto aereo (32), è indicato di seguito come «aeroporto» (33). Un aeroporto fornisce una serie di servizi («i servizi aeroportuali») alle compagnie aeree, a titolo oneroso («diritti aeroportuali»). Mentre la portata esatta dei servizi forniti dagli aeroporti, nonché la definizione di tali diritti, come «canoni» o «tasse» varia all'interno dell'Unione, la fornitura di servizi aeroportuali alle compagnie aeree in cambio del pagamento di diritti aeroportuali costituisce un'attività economica in tutti gli Stati membri”* e chiarisce quanto segue:

“32) Il quadro giuridico e normativo relativo alla proprietà e alla gestione dei singoli aeroporti varia da un aeroporto all'altro all'interno dell'Unione. In particolare, gli aeroporti regionali e locali sono spesso gestiti in stretta cooperazione con le autorità pubbliche. A tale riguardo, la Corte ha stabilito che è plausibile che diversi soggetti svolgano assieme un'attività economica, costituendo in tal modo un'unità economica, in presenza di determinate condizioni (34). Nel settore aeronautico, la Commissione ritiene che una partecipazione significativa nella strategia commerciale di un aeroporto, per esempio attraverso la conclusione di accordi diretti con le compagnie aeree o la fissazione di diritti aeroportuali, costituisca un'indicazione importante che il soggetto in questione svolge effettivamente, da solo o con altri, l'attività economica di gestione dell'aeroporto (35).

33) Oltre ai servizi aeroportuali, un aeroporto può inoltre fornire altri servizi commerciali a compagnie aeree o ad altri utenti dell'aeroporto, come servizi ausiliari ai passeggeri, agli spedizionieri o ad altri prestatori di servizi

(ad esempio mediante l'affitto di locali a gestori di negozi e ristoranti, a gestori di parcheggi, ecc.). Tali attività economiche saranno indicate collettivamente come «attività non aeronautiche».

34) Tuttavia, non tutte le attività poste in essere da un aeroporto sono necessariamente attività di natura economica (36). Dato che la classificazione di un soggetto come impresa fa sempre riferimento a un'attività specifica, è necessario distinguere tra le attività di un determinato aeroporto e stabilire in quale misura tali attività siano di natura economica. Se un aeroporto svolge delle attività sia di natura economica che non economica, esso è considerato un'impresa solo per quanto riguarda le prime.

35) La Corte ha sostenuto che le attività che di norma rientrano sotto la responsabilità dello Stato nell'esercizio dei suoi poteri pubblici non sono di natura economica e non rientrano nella sfera di applicazione delle norme sugli aiuti di Stato (37). In un aeroporto, attività come il controllo del traffico aereo, i servizi di polizia, i servizi doganali, i servizi antincendio, le attività necessarie alla protezione dell'aviazione civile da atti di interferenza illecita e gli investimenti nelle infrastrutture e nelle attrezzature necessarie per lo svolgimento di tali attività, sono generalmente considerate di carattere non economico.”

Nell'ambito della attività economica svolta dal gestore aeroportuale, la Direttiva del comitato interministeriale per la programmazione economica (deliberazione nr.38/2007 del 15.06.2007), in materia di regolazione tariffaria dei servizi aeroportuali offerti in regime di esclusiva all'art. 1, **distingue i corrispettivi dei c.d. SERVIZI REGOLAMENTATI, soggetti al controllo da parte di Enac, da quelli NON REGOLAMENTATI, in quanto soggetti alla libera scelta imprenditoriale ed economica del gestore.**

La Direttiva provvede, al paragrafo 1.1, ad elencare i servizi aeroportuali soggetti a regolamentazione tariffaria (d'ora in poi, servizi regolamentati) ed, al paragrafo 1.2, a fissare i criteri per l'individuazione dei servizi non regolamentati il cui margine deve concorrere alla riduzione dei diritti aeroportuali, ai sensi dell'art. 11-nonies, lett. e), della legge 248/05.

2.2. I servizi regolamentati sono:

- a) i diritti di approdo e di partenza, di sosta e di ricovero (L. 248/05, art. 11 nonies);
- b) il diritto di imbarco passeggeri (L. 248/05, art. 11 nonies);
- c) le tasse di imbarco e sbarco merci (L. 117/74 e L. 248/05, art. 11 nonies);
- d) i compensi per le operazioni di controllo di sicurezza (85/99, art. 2, co. 1 e L. 248/05, art. 11 duodecies);
- e) i corrispettivi per l'uso di infrastrutture centralizzate, dei beni di uso comune e dei beni di uso esclusivo (d.lgs. 18/99, allegato B, e L. 248/05, art. 11 terdecies);
- f) i corrispettivi per le attività di assistenza a terra, quando queste siano svolte – di diritto o di fatto – da un unico prestatore (d.lgs. 18/99, allegato A, e L. 248/05, art. 11 terdecies).

Con particolare riferimento alla lettera f) l'attività di handling espletata da Aeroporti di Puglia spa sugli scali di Bari e di Brindisi non è più soggetta a regolamentazione trattandosi di Aeroporti che, ai sensi dell'art. 4 del D.lgs. 18/99 (Attuazione della direttiva 96/67/CE relativa al libero accesso al mercato dei servizi di assistenza a terra negli aeroporti della Comunità) hanno superato i 2 milioni di passeggeri e per i quali è pertanto riconosciuto il libero accesso al mercato dei servizi di assistenza a terra ai prestatori di servizi sulla base dei requisiti previsti dall'articolo 13 del medesimo decreto legislativo.

Per la stipula dei contratti di programma quadriennali, sottoscritti tra i gestori aeroportuali ed Enac, volti a determinare i corrispettivi dei servizi regolamentati, le società di gestione aeroportuali si attengono alla predette direttive e conseguenti linee guida operative emanate da Enac.

Tali corrispettivi sono annualmente revisionati, come previsto dal contratto di programma, e pubblicati sul sito istituzionale dell'Enac al seguente indirizzo https://www.enac.gov.it/La_Regolazione_Economica/Aeroporti/Contratti_di_Programma/Stipulati/info-2134230724.html, per l'aeroporto di Bari;

https://www.enac.gov.it/La_Regolazione_Economica/Aeroporti/Contratti_di_Programma/Stipulati/info838791498.html per l'aeroporto di Brindisi.

per gli scali di Foggia e Grottaglie (TA), il cui traffico aeroportuale è limitato vigono ancora le tariffe di cui al Decreto Interministeriale n. 140T del 14.11.2000, successivamente aggiornato in base all'indice ISTAT, pubblicate sul sito web di Aeroporti di Puglia.

2.3. Rientrano nella tipologia di attività non regolamentate

1) la cessione in uso di spazi aeroportuali in quanto:

a) se il mercato rilevante è circoscritto al sedime aeroportuale, tale cessione genererà rendite di monopolio in favore del gestore;

b) se invece il mercato rilevante eccede il sedime aeroportuale è ragionevole presumere che da tale cessione deriveranno comunque al gestore delle rendite quantomeno da localizzazione, considerata la probabile propensione degli operatori terzi a pagare prezzi più elevati per l'uso di spazi interni al sedime;

2) l'offerta di servizi retail agli utenti aeroportuali (es. bar, ristorazione, autonoleggi, rivendite giornali, tabacchi, boutique, souvenirs, parcheggi, alberghi, pubblicità, ecc.).

Rientrano altresì tra i servizi non regolamentati i servizi e le attività c.d. non pertinenti alla gestione caratteristica, (ad esempio, servizi di engineering destinati al mercato esterno all'aeroporto, produzione di energia o di servizi telefonici destinati a operatori o utenti non aeroportuali, partecipazioni in società che non svolgono servizi destinati ad essere erogati nell'ambito del sedime aeroportuale, ecc.).

Tanto è riportato nella direttive in questione e nelle relative Linee Guida applicative adottate da Enac.

Annualmente i gestori sono tenuti a far pervenire all'ENAC, entro trenta giorni dalla approvazione del bilancio, i dati della contabilità analitica, organizzati separatamente per centri di costo e di ricavo, relativi:

- (i) a ciascuno dei servizi regolamentati svolti nell'aeroporto affidato, costituenti autonomo centro di tariffazione;
- (ii) all'insieme dei servizi non regolamentati di cui al par. 1.2 della Direttiva, se svolti e/o erogati nell'ambito del sedime aeroportuale a favore dell'utenza dello scalo;
- (iii) alle attività "escluse" in quanto non pertinenti la gestione caratteristica o erogate fuori del sedime aeroportuale.

I dati della contabilità analitica sono certificati da società di revisione contabile che attesta la rispondenza, oltre che ai dettami delle norme civilistiche e fiscali ed ai principi contabili internazionali, ai criteri fissati dalla Direttiva ed a quanto stabilito dalle suddette Linee guida.

2.4. I contratti pubblici.

Nell'ambito delle attività di pubblico interesse regolate dal diritto nazionale o dell'Unione europea vanno altresì annoverate le attività relative ai contratti pubblici, così come disciplinati dalla direttiva comunitaria 2014/25 UE e dal D.lgs. 163/2006 e s.m.i. e conseguente regolamento d'attuazione, D.P.R. 207/2010.

E' noto che Aeroporti di Puglia è Ente aggiudicatore ai sensi del combinato disposto di cui all'art. 207, comma 1, lettera a) del D.lgs. 163/2006 e s.m.i., che svolge attività "*relative allo sfruttamento di un'area geografica ai fini della messa a disposizione di aeroporti...*", come previsto nell'art. 213 dello stesso decreto.

Dal punto di vista soggettivo, l'Autorità di vigilanza sui contratti pubblici (oggi ANAC), all'esito di un'indagine sulla "gestione Aeroportuale" del 19.12.2013, ai fini della qualificazione giuridica dei gestori aeroportuali ha affermato che il discrimem tra impresa pubblica e organismo di diritto pubblico non è da ricercarsi tanto nella composizione societaria pubblica o privata degli stessi, quanto piuttosto nella dimensione del traffico passeggeri/merci degli aeroporti di gestione in analogia con quanto affermato dalla Commissione Europea in materia di aiuti di stato, secondo la quale solo gli aeroporti con un traffico annuo passeggeri compreso tra un milione e tre milioni dovrebbero essere mediamente in grado di coprire i propri costi di esercizio e di coprire in parte i propri costi di capitale. Ora è noto che gli scali pugliesi gestiscono circa 6 milioni di passeggeri l'anno.

A ciò si aggiunga che l'autorità di vigilanza sui contratti pubblici, oggi ANAC, si è pronunciata in data 20.02.2013, (AG 3/13) sul parere richiesto dall'aeroporto di Verona, Valerio Catullo

s.p.a., al fine di conoscere l'orientamento dell'Autorità in merito alla natura giuridica della Società, a prevalente capitale pubblico, ai fini dell'applicazione del Codice dei contratti.

In particolare, la società di gestione aeroportuale chiedeva di chiarire se essa fosse annoverabile tra le cd. imprese pubbliche o tra i cd. organismi di diritto pubblico ai sensi dell'art. art. 3, comma 28, del medesimo Codice.

Il dubbio verteva essenzialmente sul particolare requisito dell'organismo di diritto pubblico di soddisfare "bisogni di interesse generale non aventi carattere industriale o commerciale", a fronte di una giurisprudenza oscillante e nella inevitabile necessità di esaminare caso per caso.

L'autorità ha riconosciuto la natura di impresa pubblica, ente aggiudicatore che applica le disposizioni della parte III del Codice, nei limiti espressamente previsti dalla medesima parte III, sulla base, inter alia, delle seguenti motivazioni: *"dalla ricostruzione dell'impianto normativo in materia di gestioni aeroportuali, nazionale e comunitario, emerge che dette società operano "per rispondere ad esigenze di carattere industriale o commerciale", così come individuato dalla Corte di giustizia nella definizione che ha reso in ordine alle imprese pubbliche nel differenziarle dagli organismi di diritto pubblico (C. giust. CE, 15 maggio 2003, -214/00, punto 44). A tal proposito si richiama l'art. 10 del citato D.M. n. 521/1997, che, nell'individuare i criteri di gestione applicabili dalle società di gestione aeroportuale, dispone che la società "organizza e gestisce l'impresa aeroportuale garantendo l'ottimizzazione delle risorse disponibili per la produzione di attività e di servizi di adeguato livello qualitativo, nel rispetto dei principi di sicurezza, di efficienza, di efficacia e di economicità". Nel contesto concorrenziale in cui opera l'istante, il perseguimento di uno scopo di lucro e l'assunzione dei rischi connessi alla propria attività comportano che detto soggetto si lascia guidare da considerazioni economiche, secondo le leggi del mercato. Tale risulta anche l'orientamento del Supremo Giudice, il quale rileva come sia da escludersi il carattere commerciale e industriale dei bisogni "non . . . suscettivi. . . di soddisfacimento mediante attività di produzione o scambio di beni o servizi connotata da imprenditorialità o scopo di lucro" (Cass. Civ., S.U. 4 maggio 2006, n. 10218; v. anche 8 febbraio 2006, n. 2637; 4 aprile 2000, n. 97)."*

Alle stesse conclusioni è giunto il legislatore comunitario nella Direttiva 2014/25/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 26 febbraio 2014, sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, che ha abrogato la direttiva 2004/17/CE ed è in vigore dal 17.04.2014 ed i cui principi - si ricorda - non necessitano di recepimento da parte del legislatore nazionale (si veda il 12° considerando della Direttiva).

Le norme da applicare per l'affidamento dei contratti (lavori, servizi e forniture) relativi alla parte terza e quindi per quanto detto destinati con riferimento agli aeroporti alle attività di cui all'art. 213 sono tassativamente contenute nell'art. 206 del Codice dei contratti.

Per quanto esposto, Aeroporti di Puglia applica la parte III del Codice dei Contratti pubblici, in linea con la procedura allegata al MOG 231 per i contratti pubblici sopra soglia

Le soglie che qualificano gli importi di rilevanza comunitaria sono indicate nell'art. 215, giusta adeguamento in base al regolamento UE1336/2013, in vigore dal 1.01.2014, e sono :

€. 5.186.000,00 per i lavori;

€. 414.000 per i servizi e forniture.

Per i contratti pubblici sotto soglia, l'art. 238 del Codice dei contratti dispone che gli enti aggiudicatori che sono imprese pubbliche e i soggetti titolari di diritti speciali ed esclusivi applicano per gli appalti di lavori, forniture e servizi di importo inferiore alla soglia comunitaria, rientranti nell'ambito definito dagli articoli da 208 a 213, la disciplina stabilita nei rispettivi regolamenti, la quale, comunque, deve essere conforme ai principi dettati dal Trattato CE a tutela della concorrenza.

Attualmente Aeroporti di Puglia opera in base al Regolamento prot. 8219/2013, recante la disciplina per gli acquisiti di importo inferiore alla soglia comunitaria e per la gestione dell'elenco dei fornitori e dei prestatori di servizi.

Per i contratti affidati **per scopi diversi dalla propria** attività e quindi **estranei**, l'Adunanza Plenaria del Consiglio di Stato nr. 16 del 1.08.2011 ha chiarito che: "le imprese pubbliche, che sono enti aggiudicatori nei settori speciali (art. 2, direttiva 2004/17/CE), ma non sono contemplati tra le amministrazioni aggiudicatrici nei settori ordinari (artt. 1 e 2, direttiva 2004/18/CE) sono sottratti ad entrambe le Direttive in quanto , al di fuori di questi settori speciali, cioè fuori dell'ambito degli oggettivi servizi pubblici nominati, **non vi è sostituzione all'attività amministrativa** e pertanto non sorge la necessità di assicurare normativamente la garanzia della concorrenza dei potenziali contraenti, mediante imposizione di scansioni particolari del processo di formazione contrattuale; vengono infatti meno la rilevanza e la peculiarità dell'attività che giustificano l'eccezionale attrazione e assoggettamento a regole eteronome sulla formazione della volontà contrattuale con terzi; l'impresa pubblica è comunque un'impresa e come tale agisce anch'essa con rischio, fine di lucro (art. 2082 cod. civ.) e moduli privatistici: e questi debbono essere integri ad evitare claudicazioni rispetto alla concorrenza (cioè restrizioni nell'ordinaria capacità di attività e di competizione).

E continua, quindi, l'Adunanza Plenaria per chiarire che "**estraneo**" non significa "**escluso**" ai sensi degli articoli 19 – 27 del Codice dei contratti e quindi : "*l'ente aggiudicatore è un'impresa pubblica, ossia un soggetto di diritto privato, e in tal caso l'appalto, estraneo al settore speciale, non ricade nei settori ordinari e dunque nel raggio di azione della direttiva 2004/18/CE, che non contempla tra le stazioni appaltanti le imprese pubbliche; e neppure ricade sotto i principi dei Trattati, al cui rispetto devono ritenersi tenuti i medesimi soggetti tenuti all'osservanza delle direttive 2004/18/CE e 2004/17/CE (oggi 2014/25 e 2014/24 UE) in relazione agli appalti da esse "esclusi", ma non anche in relazione agli appalti ad esse del tutto estranei*"

Di recente, POI, il Consiglio di Stato con la sentenza n. 1192, depositata lo scorso 9 marzo 2015 ha dichiarato la giurisdizione del G.O. in relazione ad una controversia sulla sub-concessione del sedime aeroportuale per lo svolgimento di attività di avvolgimento bagagli. Secondo la sentenza citata ***“la nozione di sfruttamento deve essere interpretata in senso restrittivo, come statuito dall’Adunanza Plenaria nella sentenza 1 agosto 2011, n. 116, avuto riguardo al fatto che l’art. 217 esclude dai settori speciali i contratti affidati dagli enti in essi operanti ma per scopi diversi dall’esercizio delle loro attività. Questo è il caso dell’attività di avvolgimento dei bagagli, perché, come sopra accennato, la stessa non è necessaria allo smistamento degli stessi in vista del successivo stivaggio negli aeromobili ai sensi del punto 3 del citato allegato A al D.lgs n. 18/1999, che disciplina i servizi di handling.***

A tal fine è opportuno richiamare anche la definizione contenuta nella comunicazione della commissione sugli orientamenti sugli aiuti di stato agli aeroporti e alle compagnie aeree (2014/C 99/03), che al paragrafo 2 (definizioni) al punto 5 chiarisce che l’«infrastruttura aeroportuale» comprende piste, terminali, piazzali, piste di rullaggio, infrastrutture di assistenza a terra centralizzate e ogni altro strumento che serve direttamente ai servizi aeroportuali **ma non l’infrastruttura e gli impianti che sono principalmente necessari per svolgere attività non aeronautiche, come parcheggi per automobili, negozi e ristoranti.**

Ciò posto Aeroporti di Puglia applica per i contratti pubblici le norme della parte terza del Codice dei contratti, Settori Speciali, per i contratti esclusi la normativa di cui al codice dei contratti, articoli 27 e seguenti, mentre per gli appalti estranei le proprie procedure interne, verificando di volta in volta che il contratto in questione non sia strumentale alla attività di pubblico interesse, così come indicata nella normativa comunitaria, nazionale e di settore, ivi compresa la *lex specialis* di cui alla Convenzione di gestione totale.

2.5 Incentivazioni per l’avviamento e lo sviluppo di rotte aeree.

A seguito dell’adozione da parte del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti del provvedimento del 2.10.2014, Linee Guida inerenti le incentivazioni per l’avviamento e lo sviluppo di rotte aeree da parte dei vettori aerei, ai sensi dell’art. 13, commi 14 e 15 del Decreto Legge 23 dicembre 2013, nr. 145, come modificato dalla legge di conversione 21 febbraio 2014, nr.9, l’ENAC è intervenuta con provvedimento del 23/12/2014, prot. 0135940/DG, a trasmettere le indicazioni operative per i gestori aeroportuali in caso di contributi/sostegni finanziari a favore delle compagnie aeree per il lancio di nuove rotte e procedure di monitoraggio, chiarendo che *“i gestori aeroportuali a prescindere da qualunque specificazione relativa alla natura giuridica (totalmente pubblica; a prevalente capitale pubblico; privata), stabiliscono in piena autonomia*

negoziale i requisiti di accesso a contributi, sussidi o altri emolumenti a favore dei vettori aerei, nel rispetto dei ricordati principi comunitari e nazionali, nonché alla luce delle presenti “indicazioni operative”.

A ciò si aggiunga che in sede di conversione del D.l. nr. 145/2013, veniva respinto l'emendamento nr. 13.60, presentato al Senato, con il quale era stato proposto di modificare l'art. 13, comma 14, sostituendo le parole da “procedure” a “trasparenti”, con “procedure ad evidenza pubblica di scelta del beneficiario”. Ed infatti nel paragrafo “scelta dei Beneficiari” delle Linee Guida del Ministero dei Trasporti è specificato che le procedure di scelta dei beneficiari delle incentivazioni in argomento sono rimesse alla libera iniziativa imprenditoriale dei gestori aeroportuali.

L'iter che ha portato alla approvazione della legge e la scelta operata nelle linee Guida sono indicative della volontà del legislatore di non attribuire natura pubblica alla attività ivi richiamata.

2.6 Conclusioni.

➔ Sono attività di interesse pubblico del gestore aeroportuale Aeroporti di Puglia spa:

- a) le attività di carattere economico, regolamentate e controllate da Enac;
- b) le attività relative ai contratti di lavori, servizi e forniture intese a garantire l'adempimento agli obblighi in capo alla concessionaria, di cui all'art. 4 della Convenzione di gestione totale, anche con riferimento alle modalità di selezione prescelta ai sensi del codice dei contratti pubblici, limitatamente alla attività di “sfruttamento di un'area geografica” ai fini “della messa a disposizione di aeroporti” ai sensi dell'art. 213 del Codice dei contratti pubblici.

➔ Non rientrano in tali attività e pertanto sono rimesse alla libera iniziativa imprenditoriale del gestore aeroportuale:

- a) le attività di handling per gli scali di Bari e Brindisi, giusta art. 4 del D.lgs. 18/99;
- b) le attività di incentivazione con contributi e/o sostegni finanziari a favore di compagnie aeree per il lancio di nuove rotte e procedure di monitoraggio;
- 3) la cessione in uso di spazi aeroportuali;
- 4) l'offerta di servizi retail agli utenti aeroportuali (es. bar, ristorazione, autonoleggi, rivendite giornali, tabacchi, boutique, souvenirs, parcheggi, alberghi, pubblicità, ecc.), cosiddette, per usare la definizione della Commissione Europea, «attività non aeronautiche» ossia i “servizi commerciali forniti alle compagnie aeree o ad altri utenti dell'aeroporto, come servizi ausiliari a passeggeri, spedizionieri o altri fornitori di servizi, affitto di uffici e negozi, parcheggi e alberghi”. Le informazioni relative a

queste, pur presenti e pubblicizzate sul sito di Aeroporti di Puglia spa, per le ragioni sopra esposte non sono informazioni obbligatorie da pubblicare sul sito “Società Trasparente” in considerazione di quanto indicato nella Determinazione ANAC nr. 8 del 17.06.2015.

III. FINALITA' DEL PROGRAMMA

Il presente programma aggiornato a cura del responsabile della trasparenza, coinvolgimento dell'ufficio legale, dell'ufficio contabile e amministrativo, dell'ufficio tecnico, dell'ufficio del personale, dell'ufficio sicurezza e del Responsabile del Trattamento dati personali, dell'ufficio informatico e del Responsabile ufficio stampa, l'ufficio assicura l'adempimento degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, garantendo la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate all'interno, anche in rapporto con il Piano anticorruzione, di cui costituisce una Sezione.

Il rispetto dei principi di trasparenza e di accessibilità totale è assicurato dalla descrizione e dalla mappatura di tutti i processi di predisposizione del Piano e di realizzazione e monitoraggio delle attività e dei risultati.

Sono individuati altresì gli aspetti organizzativi e le risorse a disposizione.

Il Programma costituisce strumento di promozione, sinergia e collaborazione tra le Strutture organizzative - considerando che i singoli contributi di competenza, necessari per la realizzazione dello stesso, vanno a comporre un quadro sistemico e unitario compiutamente rappresentativo della Società – ed il Network dei Responsabili della Prevenzione della Corruzione della Rete Istituzionale Regione Puglia, attraverso cui è prevista una continuità di collaborazione e coordinamento che si è concretizzata, al momento, nella condivisione dei contenuti dei Piani Anticorruzione e Trasparenza e di alcuni momenti formativi dei rispettivi Responsabili della Prevenzione e Trasparenza.

Si evidenzia che la promozione e diffusione dei contenuti del presente Programma all'interno di AdP sarà compiuta specialmente attraverso il coinvolgimento del personale nelle giornate dedicate al tema della Trasparenza e la partecipazione a specifici corsi di formazione, resi disponibili ai lavoratori in aula e su piattaforma e - learning.

Il presente Programma è il documento che descrive gli impegni che l'AdP ha assunto per dare concretezza alla disciplina sulla trasparenza e sull'integrità, inserendoli in uno schema temporale di realizzazione e dandone atto all'opinione pubblica attraverso la pubblicazione delle relative informazioni sul sito istituzionale.

Il Programma raccoglie una serie di dati concernenti l'organizzazione, informazioni correlate al raggiungimento degli obiettivi di risultato del personale dipendente ed altre indicazioni riferite alla gestione delle risorse economiche.

Poi, in esso sono descritte una serie di azioni che l'AdP, di volta in volta, intende portare avanti per accrescere ulteriormente il livello di accessibilità e per rafforzare lo stretto legame che esiste tra gli obblighi di trasparenza ed il perseguimento degli obiettivi di legalità, di etica pubblica e di sviluppo della cultura dell'integrità.

Tutto questo nell'ottica del miglioramento continuo che ogni amministrazione deve perseguire nella gestione delle risorse che utilizza e dei servizi che produce.

IV. PRINCIPI GENERALI PER LA GARANZIA DELLA TRASPARENZA E DELL'INTEGRITÀ

Il presente Programma è stato revisionato in base ai seguenti principi e indirizzi generali:

- determinazione delle responsabilità connesse alla redazione, pubblicazione e aggiornamento dei suoi contenuti;
- individuazione delle specifiche responsabilità riguardanti la tenuta, l'aggiornamento e la verifica dei contenuti e delle sezioni del sito istituzionale;
- individuazione degli scopi e degli obiettivi del sito, sia a livello istituzionale, sia a livello di unità organizzativa, al fine di determinare le tipologie di atti, documenti e dati da pubblicare;
- verifica delle informazioni minime e delle tipologie di atti da pubblicare, secondo gli obblighi normativi vigenti;
- determinazione del livello di interazione da realizzare tra AdP e utenti dei servizi del sito;
- individuazione delle tipologie di informazioni da pubblicare, oltre ai contenuti minimi, da parte di ciascun responsabile;
- previsione di politiche di garanzia dell'aggiornamento continuo delle informazioni pubblicate;
- razionalizzazione dei contenuti del sito internet, mediante la definizione di procedure di controllo e di definizione dei bisogni, anche mediante questionari di customer satisfaction.

V. SELEZIONE DEI DATI DA PUBBLICARE SUL PORTALE DI AEROPORTI DI PUGLIA

A seguito della Determina ANAC nr. 8 del 17.06.2015 vengono pubblicati i seguenti dati, che saranno visibili nel nuovo sito web di Aeroporti di Puglia dal 22.10.2015.

Denominazione sotto-sezione 1° livello	Denominazione sotto-sezione 2° livello	Contenuti (riferimento al decreto)
Disposizioni generali	Programma per la Trasparenza e l'integrità	Programma triennale per la trasparenza e l'integrità' 2015 – 2017 (agg. Ottobre 2015)
	Atti generali	Disposizioni Generali Statuto AdP Convenzione di gestione totale Normativa aeroportuale Regolamento di scalo - aeroporto di BARI Regolamento di scalo - aeroporto di BRINDISI Regolamento di scalo - aeroporto di FOGGIA Regolamento di scalo - aeroporto di GROTTAGLIE Codice etico (MOG 231)
	Oneri informativi per cittadini e imprese	NON APPLICABILE
Organizzazione	Organi di indirizzo politico-amministrativo	Organi Amministrativi <ul style="list-style-type: none"> • Amministratore Unico - GIUSEPPE ACIERNO – documenti art.14 • Organi sociali

	Sanzioni per mancata comunicazione dei dati	
	Rendiconti gruppi consiliari regionali, provinciali,	NON APPLICABILE
	Articolazione degli uffici	Organigramma
	Telefono e posta elettronica	Contatti
Consulenti e collaboratori		Elenco dei Consulenti e Collaboratori di Aeroporti di Puglia*
Personale	Incarichi amministrativi di vertice	<p>Franchini Marco Ruolo: Direttore Generale Data nomina : 01.09.2001 RAL Curriculum</p> <p>Incarichi non retribuiti. Dichiarazione D-Lgs. 8 Aprile 2013, n2. 39</p> <p>SUMMA PATRIZIO</p> <p>Ruolo: Direttore Amministrativo Data nomina: 01.09.2001 RAL 2015: Curriculum</p> <p>Incarichi non retribuiti Dichiarazione D-Lgs. 8 Aprile 2013, n2. 39</p>
	Dirigenti	<p>CATAMERO' MARCO</p> <ul style="list-style-type: none"> • Ruolo: Dirigente • Data nomina: 29.10.2007 • RAL 2015: • Curriculum • Incarichi non retribuiti • Dichiarazione D-Lgs. 8 Aprile 2013,

		<p>n. 39</p> <p>CIPRIANI MAURIZIO</p> <ul style="list-style-type: none"> • Ruolo: Dirigente Operativo di Scalo • Data nomina: 30.5.2008 • RAL 2015 • Curriculum • Incarichi non retribuiti • Dichiarazione D-Lgs. 8 Aprile 2013, n. 39 <p>COSTADURA GIUSEPPE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Ruolo: Dirigente Responsabile Servizi di Sicurezza – Responsabile del trattamento dati. • Data nomina: 10.3.2008 • RAL 2015: • Curriculum • Incarichi non retribuiti • Dichiarazione D-Lgs. 8 Aprile 2013, n. 39 <p>D'AURIA DONATO</p> <ul style="list-style-type: none"> • Ruolo: Direttore Tecnico • Data nomina: 1.1.2011 • RAL 2015: • Curriculum • Incarichi non retribuiti • Dichiarazione D-Lgs. 8 Aprile 2013, n1. 39 <p>LAPENNA NICOLA</p> <ul style="list-style-type: none"> • Ruolo: Direttore Commerciale Aviation • Data nomina: 1.4.2005 • RAL 2015: • Curriculum • Dichiarazione D-Lgs. 8 Aprile 2013, n. 39
	Posizioni organizzative	NON APPLICABILE
	Dotazione organica	NON APPLICABILE
	Personale a tempo indeterminato e	Numero e costo annuo

	determinato	
	Tassi di assenza	Tasso di assenteismo
	Incarichi conferiti e autorizzati ai dipendenti	Tabella incarichi conferiti ai dipendenti
	Contrattazione collettiva	CCNL Trasporto Aereo Parte Generale 02.08.13 CCNL Trasporto Aereo-Sez.spec. GESTORI con allegati CCNL Trasporto Aereo Verbale CTD CCNL Trasporto Aereo Verbale ex art 23 siglato CCNL Giornalisti 24.06.2014 CCNL DIRIGENTI per le aziende industriali 30.12.2014
	Contrattazione integrativa	Accordi integrativi e relativi costi
	OIV	NON APPLICABILE
Bandi di concorso		Procedura per la selezione del personale
Performance	Piano della Performance	NON APPLICABILE
	Relazione sulla Performance	NON APPLICABILE
	Ammontare complessivo dei premi	Tabella ammontare aggregato dei premi distribuiti annualmente (per i criteri rinvio all'accordo integrativo art. 2 e art. 23)
	Dati relativi ai premi	NON APPLICABILE
	Benessere organizzativo	NON APPLICABILE
Enti controllati	Enti pubblici vigilati	NON APPLICABILE
	Società partecipate	NON APPLICABILE
	Enti di diritto privato controllati	NON APPLICABILE
	Rappresentazione grafica	NON APPLICABILE
Attività e procedimenti	Dati aggregati attività amministrativa	NON APPLICABILE
	Tipologie di	Servizi regolamentati

	procedimento	Bandi di gara e contratti pubblici
	Monitoraggio tempi procedurali	NON APPLICABILE
	Dichiarazioni sostitutive e acquisizione d'ufficio dei dati	Ufficio legale ufficioprotocollo@aeroportidipuglia.it
Provvedimenti	Provvedimenti dirigenti	NON APPLICABILE
	Provvedimenti organi indirizzo-politico	NON APPLICABILE
Controlli sulle imprese		NON APPLICABILE
Bandi di gara e contratti pubblici		File xml AFFIDAMENTI Regolamento per gli appalti di lavori servizi e forniture di importo inferiore alla soglia comunitaria e per la gestione dell'elenco dei fornitori e dei prestatori di servizi Avviso pubblico per la formazione dell'elenco di operatori economici per l'affidamento di incarichi di progettazione, servizi connessi e collaudi di lavori di importo inferiore a euro 100.000 per gli aeroporti di Bari, Brindisi, Foggia e Grottaglie Regolamento Allegato A Allegato B Allegato N Allegato O Elenco professionisti Aggiornamento gennaio 2015 Bandi di gara e avvisi appalti aggiudicati
Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici	Criteri e modalità	NON APPLICABILE
	Atti di concessione	Elenco sussidi e contributi
Bilanci	Bilancio preventivo e consuntivo	NON APPLICABILE
	Piano degli indicatori e risultati attesi di bilancio	Bilanci BILANCIO 2014 Relazione della Società di Revisione Progetto di Bilancio al 31 Dicembre 2014

		<p>Nota Integrativa Relazione sulla Gestione 2014 Allegato 1. Allegato 2. Relazione del Collegio Sindacale</p> <p>Altri bilanci: BILANCIO 2013 BILANCIO 2012 BILANCIO 2011 BILANCIO 2010</p>
Beni immobili e gestione patrimonio	Patrimonio immobiliare	Sedime aeroportuale (Bari – Brindisi - Foggia e Grottaglie TA) in uso al concessionario sino al 2043
	Canoni di locazione o affitto	Canone annuale versato alla concedente Enac, calcolato secondo il decreto interdirigenziale del 30.06.2003, Finanza e Trasporti.
Controlli e rilievi sull'amministrazione		Non pervenuti
Servizi erogati	Carta dei servizi e standard di qualità	Carta dei servizi
	Costi contabilizzati	NON APPLICABILE
	Tempi medi di erogazione dei servizi	Link carta dei servizi
	Liste di attesa	NON APPLICABILE
Pagamenti dell'amministrazione	Indicatore di tempestività dei pagamenti	Link bilancio
	IBAN e pagamenti informatici	NON APPLICABILE
Opere pubbliche		Piano di sviluppo aeroportuale
Pianificazione e governo del territorio		NON APPLICABILE
Informazioni ambientali		NON APPLICABILE
Strutture sanitarie private accreditate		NON APPLICABILE
Interventi straordinari e di		NON APPLICABILE

emergenza		
Altri contenuti – Corruzione		<p>Responsabile Anticorruzione e Trasparenza: avv. Raffaella Carla Calasso</p> <p>Determina di approvazione degli aggiornamenti del piano di prevenzione della corruzione per l'anno 2015 ed approvazione del piano della trasparenza</p> <p>Atto di Nomina</p> <p>Piano di prevenzione della corruzione 2014 2016 (agg. 18 feb 2015)</p> <p>Programma triennale per la Trasparenza e l'Integrità 2015 - 2017 , aggiornata a seguito della determina ANAC nr. 8 del 17.06.2015</p> <p>Programma triennale per la Trasparenza e l'Integrità 2015 - 2017</p> <p>Relazione annuale del Responsabile dell'Anticorruzione</p> <p>MODELLO 231 ADP S.P.A. E CODICE ETICO</p> <p>Allegati:</p> <p>Organismo di vigilanza - Regolamento Organismo di vigilanza</p> <p>Provvedimento di approvazione delle regole</p> <p>Modello di organizzazione, Gestione e controllo Ex d. Lgs. 231/01</p> <p>Catalogo Reati 231</p> <p>L'indirizzo mail dell'organismo di vigilanza è: odv@aeroportidipuglia.it</p> <p>Atti di accertamento delle violazioni di cui al D.lgs.39/2013</p> <p>Chi siamo</p>

		Tariffe Sistema aeroportuale Pari opportunità Ambiente
ACCESSO CIVICO		Modalità di esercizio dell'accesso civico e indirizzo di posta elettronica

* In considerazione della eterogeneità di tali incarichi si precisa che vengono ricompresi in questa sezione le prestazioni esclusivamente intellettuali di carattere episodico, legate alla necessità contingente, che non comportano l'acquisizione all'interno di AdP di professionalità ulteriori rispetto a quelle in ruolo (ad esempio avvocato per mandati ad litem, co.co.co., eventuali commissari esterni), nonché le prestazioni di consulenza e assistenza a contenuto complesso inserite in un quadro di attività professionali organizzate sulla base dei bisogni estranei alla attività di pubblico interesse, così come chiarito nelle premesse del presente piano. Per queste ultime attività i compensi dei professionisti vengono pubblicate in forma aggregata. In considerazione del principio di trasparenza quale "accessibilità totale" e piena apertura della Società verso l'esterno, nella sottosezione "Altri contenuti" sono stati pubblicati tutti i dati, le informazioni e i documenti non riconducibili ad alcuna delle altre sottosezioni, ma che possano risultare utili ai possibili portatori di interesse.

VI. MODALITA' DI PUBBLICAZIONE ONLINE DEI DATI

La sezione del Programma così denominata, contiene l'elenco dei dati che sono pubblicati ad oggi nel sito istituzionale della Società e che resteranno pubblicati per un periodo di anni cinque e comunque fino a che gli atti pubblicati producano i loro effetti.

A tal riguardo, l'AdP ha tenuto conto:

- delle disposizioni in materia di dati personali, come prescritte dalle delibere dell'Autorità Garante per il trattamento dei dati personali;
- delle disposizioni di legge in materia di trasparenza;
- della tipologia dei servizi erogati, dell'assetto organizzativo della Società e della tipologia;
- degli utenti di riferimento, al fine di individuare le aree più esposte a maggiore rischio di cattiva gestione;

La pubblicazione on line è eseguita in coerenza dei seguenti principi:

- trasparenza e contenuti minimi dei siti pubblici;
- aggiornamento e visibilità dei contenuti;
- accessibilità e usabilità;
- formati aperti;
- contenuti aperti.

VII. PUBBLICITÀ DEI DATI E PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI

La pubblicità di alcune tipologie di dati, pur costituendo la principale forma di trasparenza, deve tuttavia rispettare alcuni limiti imposti dall'ordinamento, bilanciando perfettamente i valori che rappresentano l'obbligo di trasparenza e quello del rispetto della privacy, separando le possibili aree di sovrapposizione.

Il presente Programma rispetta le disposizioni contenute nel decreto legislativo n. 196 del 30 giugno 2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali e s.m.i.) laddove si dispone che "il trattamento dei dati personali si svolga nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali e della dignità dell'interessato, con particolare riferimento alla riservatezza, all'identità personale e al diritto alla protezione dei dati personali".

Il Programma segue, altresì, le indicazioni contenute nelle *«Linee guida in materia di trattamento di dati personali, contenuti anche in atti e documenti amministrativi, effettuato per finalità di pubblicità e trasparenza sul web da soggetti pubblici e da altri enti obbligati»* recentemente promosse - deliberazione del Garante Privacy n. 243 del 15 maggio 2014.

Prima di decidere di pubblicare dati, informazioni e documenti il Responsabile della Trasparenza, nell'ottica di coordinamento, valuterà se la finalità di trasparenza e di comunicazione possa essere perseguita senza divulgare dati personali, oppure rendendo pubblici atti e documenti senza indicare dati identificativi, adottando modalità che permettano di identificare gli interessati solo quando è necessario. In tal caso, verranno rispettati i limiti e le condizioni espressamente previsti dalle disposizioni di legge procedendo all'anonimizzazione dei dati personali eventualmente presenti.

La tutela dei dati sensibili di cui all'art. 4, comma 1, lett. d), del citato Codice, è assicurata con particolare impegno e attenzione.

VIII. SEZIONE PROGRAMMATICA

Secondo le linee organizzative in vigore in AdP i dati soggetti a pubblicazione sul web, sono aggiornati dai singoli uffici competenti a generare i relativi dati, validati dal responsabile della trasparenza, e pubblicate sul sito ad intervalli regolari a cura del gestore del sito web.

Vengono di seguito riportati i responsabili dei flussi informativi: dott. Ivana Perrone (ufficio del personale), dott. Luigi Campese (ufficio informatico), dott.ssa Francesca Capurso (ufficio contabilità), Responsabili del procedimento (ufficio tecnico) Ing. Attilio Cucci (ufficio amministrativo) avv. Nicola Ottomano (ufficio qualità), Michele Fortunato (ufficio stampa), Ing. Donato D’Auria(direttore tecnico), Dott. Patrizio Summa (Direttore Amministrativo).

IX. IL SISTEMA DI MONITORAGGIO INTERNO DEL PROGRAMMA

Il responsabile della trasparenza, con il supporto dell’ufficio legale, quale struttura a ciò deputata, assicura il supporto per la predisposizione dei criteri per la definizione del Programma triennale e per i suoi aggiornamenti annuali; esegue il monitoraggio sugli atti, i dati e le informazioni individuati dalla normativa vigente e pubblicati nell’apposita Sezione del sito denominata “Società Trasparente”.

Il soggetto che cura l’attestazione dell’assolvimento dell’obbligo di pubblicazione è il Collegio dei Sindaci di AdP.

Al fine di favorire un’ampia condivisione dei processi, funzionale all’ottimale svolgimento delle attività programmate, è stata costituita una tabella, che si riporta di seguito, in cui si elencano le tipologie dei dati pubblicati sul sito, la periodicità del monitoraggio e le strutture coinvolte.

Organigramma	(monitoraggio ad ogni variazione)
Gare e contratti File xml	(monitoraggio trimestrale)
Consulenti e collaboratori	(monitoraggio semestrale e/o ad ogni conferimento)
Curricula, retribuzioni, compensi e avanzamenti di carriera dei dirigenti	(monitoraggio annuale e ad ogni variazione)
Incarichi conferiti ed autorizzati ai dipendenti	(monitoraggio mensile e ad ogni variazione)

Tassi di assenza del personale Costo e numero	(monitoraggio annuale)
Codice di comportamento	(monitoraggio in caso di una nuova adozione/modifica)
Contratto collettivo nazionale di lavoro ASSAEROPORTI Accordi integrativi	(monitoraggio al rinnovo contrattuale)
Procedura di selezione del personale	(monitoraggio ad ogni variazione)
Tabella ammontare aggregato dei premi distribuiti annualmente al personale	(monitoraggio annuale)
Elenco delle caselle di posta elettronica certificata attive e numeri telefonici istituzionali	(monitoraggio annuale o in caso di una nuova modifica)
Programma triennale per la trasparenza e l'integrità	(monitoraggio alle scadenze programmate)
Sistema di valutazione del personale	(monitoraggio in caso di adozione)
Bilancio	(monitoraggio annuale)
Elenco sussidi e contributi	(monitoraggio annuale)
Patrimonio immobiliare	(monitoraggio ad ogni variazione)
Canone di concessione	(monitoraggio annuale)
Carta dei servizi	(monitoraggio ad ogni variazione)
Indicatore trimestrale della tempestività dei	((monitoraggio annuale)

pagamenti dei beni servizi e forniture pubbliche	
Tabella codici iban	(monitoraggio ad ogni variazione)
Piano di sviluppo aeroportuale	(monitoraggio ad ogni variazione)
Altri contenuti	(monitoraggio ad ogni variazione)

In parallelo al restyling del portale istituzionale si farà attenzione ad aggiornare le pagine disponibili tenendo particolarmente conto della logica di interrogazione e navigabilità previste dal D.Lgs 14.03.2013 n.33 in materia di amministrazione trasparente, allo scopo di agevolare le fasi di tracciabilità dei dati immessi, con particolare riferimento alla attività specifica aeroportuale.

X. LA VALUTAZIONE DEGLI OBIETTIVI DI RISULTATO

La trasparenza presenta un duplice profilo. Un profilo “statico”, consistente essenzialmente nella pubblicità di categorie di dati attinenti alle società controllate pubbliche per finalità di controllo sociale, ed un profilo “dinamico”, direttamente correlato alla prestazione. La pubblicità dei dati inerenti all’organizzazione e all’erogazione dei servizi al pubblico, infatti, si inserisce strumentalmente nell’ottica di fondo del “miglioramento continuo” dei servizi pubblici, connaturato al ciclo della valutazione delle prestazioni anche grazie al necessario apporto partecipativo dei portatori di interesse (stakeholder).

XI. INTERAZIONI E COINVOLGIMENTO DEGLI STAKEHOLDER

Le interazioni con gli stakeholder interni ed esterni all'azienda, sono condotte da AdP nel rispetto delle norme e dei principi espressi dal Codice Etico. Le macrocategorie di clienti, fornitori, personale, istituzioni e ambiente, sono realtà articolate e diverse.

AdP cerca di ascoltare le legittime richieste delle parti interessate, creando occasioni di confronto e di possibili sinergie.

IL SISTEMA DEI VALORI DI AEROPORTI DI PUGLIA VERSO GLI STAKEHOLDER	
Ambiente	Gestione sostenibile delle risorse; monitoraggio e controllo dei rischi ambientali; sviluppo attività di tutela dell’ambiente; adozione delle migliori tecnologie disponibili.

Clienti	Qualità dei servizi e customer care; comunicazione trasparente ed efficace.
Istituzioni	Rispetto degli adempimenti, collaborazione, sviluppo progetti condivisi.
Fornitori	Trasparenza delle procedure di assegnazione, valorizzazione del tessuto economico indotto; richiesta di prestazioni, materiali e servizi di qualità.
Personale	Responsabilizzazione e coinvolgimento delle risorse umane; formazione e valorizzazione professionale; tutela della sicurezza sul lavoro.

Al fine di promuovere l'attività di AdP è prevista la pubblicazione degli aggiornamenti sul sito web istituzionale; l'interazione con i cittadini è effettuata attraverso i comunicati stampa pubblicati sul sito web.

E' messo a disposizione degli utenti un indirizzo di posta elettronica attraverso il quale il cittadino può esprimere direttamente il proprio feedback e richiedere informazioni e chiarimenti: info@aeroportidipuglia.it

Di conseguenza, l'utilizzo della rete internet permette agli stakeholder, una consapevole capacità d'interpretazione dell'azione pubblica della Società, favorendo una maggiore partecipazione e coinvolgimento della collettività.

Il processo di coinvolgimento degli stakeholder implica:

- a. l'avviare un processo di dialogo e comunicare interattivamente;
- b. confrontarsi per verificare le attese e per impostare o rivedere politiche e strategie;
- c. la disponibilità a integrare le aspettative rilevanti nella gestione societaria;
- d. prendere impegni e realizzare iniziative volte a fornire concretamente delle risposte agli stakeholder coinvolti.

XII. LA POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA

Aeroporti di Puglia spa si è dotata in conformità alle previsioni di legge -comunicandole sull'homepage del sito istituzionale- d'indirizzi di Posta Elettronica Certificata..

In tal modo i cittadini possono inviare le loro comunicazioni di carattere amministrativo con valenza legale.

Attualmente l'indirizzo PEC di AdP è pubblicato nella sezione "Società trasparente".

Inoltre, essendo la normativa in materia di trasparenza in forte evoluzione, si prevedono nuovi ed ulteriori obblighi cui AdP si adeguerà.

XII. ACCESSO CIVICO

L'art. 5 del Decreto Legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 ha previsto l'istituto dell'**accesso civico**, quale diritto di "chiunque", anche non portatore di un interesse qualificato, di richiedere e ottenere documenti, informazioni e dati che le pubbliche amministrazioni abbiano omesso di pubblicare pur avendone l'obbligo.

Mediante tale nuovo strumento chiunque – cittadini, associazioni, imprese – può vigilare, attraverso il sito web istituzionale, non solo sul corretto adempimento formale degli obblighi di pubblicazione previsti dalla legge, ma anche sulle finalità e le modalità di utilizzo delle risorse pubbliche.

Questa nuova forma di accesso mira ad alimentare il rapporto di fiducia tra cittadini e società controllata pubblica che svolge attività di interesse pubblico utilizzando risorse pubbliche, e a promuovere il principio di legalità in attuazione dei principi di "amministrazione aperta", nonché di prevenzione della corruzione, soprattutto nelle aree più sensibili a tale rischio, come individuate dalla Legge n. 190/2012, nonché dal Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione di Aeroporti di Puglia S.p.A.

Insomma, con l'introduzione dell'accesso civico, il legislatore ha inteso ampliare i confini tracciati dalla l. n. 241 del 90 sotto un duplice profilo, delle informazioni che le amministrazioni devono rendere disponibili e dei requisiti in capo al richiedente.

In ogni caso, l'accesso civico non sostituisce il diritto di accesso di cui all'art. 22 della cit. l. 241/90: quest'ultimo è infatti finalizzato a proteggere interessi giuridici particolari da parte di soggetti portatori di un "interesse diretto, concreto e attuale, corrispondente ad una situazione giuridicamente tutelata e collegata al documento al quale è chiesto l'accesso" e si esercita con la visione e l'estrazione di copia di documenti amministrativi.

Diversamente l'accesso civico riguarda ogni tipo di informazione e dati che in virtù del disposto normativo di cui al d.lgs. n. 33/2013 e delle altre disposizioni vigenti in materia le società che svolgono attività di interesse pubblico sono obbligate a pubblicare.

Pertanto in Aeroporti di Puglia S.p.A che è una società privata in controllo pubblico tenuta al rispetto del d.lgs. n. 33/13 e alla nomina di un proprio responsabile della trasparenza, quest'ultimo si pone come il naturale interlocutore del cittadino in sede di attuazione del diritto di accesso civico.

Modalità di esercizio

Il diritto può essere esercitato gratuitamente senza obbligo di motivazione e la richiesta va inoltrata al Responsabile della Trasparenza all'indirizzo di posta elettronica

ufficioprotocollo@pec.aeroportidipuglia.it indicando: indirizzo e-mail per la risposta, eventuale indirizzo della pagina web in cui sono assenti le informazioni e descrizione sintetica della richiesta.

L'accertamento dell'identità del richiedente sarà successivo alla valutazione della richiesta pervenuta.

Ricevuta la richiesta, il Responsabile della Trasparenza, verifica la sussistenza dell'obbligo di pubblicazione e, in caso positivo, provvede alla pubblicazione dei documenti o informazioni oggetto della richiesta nella sezione Trasparenza e Anticorruzione del portale di AdP, entro il termine di 30 giorni. Contestualmente il Responsabile della Trasparenza comunica l'avvenuta pubblicazione al richiedente indicando il relativo collegamento ipertestuale. Se quanto richiesto è già pubblicato sul Portale, si limita a indicare il collegamento ipertestuale al documento o all'informazione al richiedente.

Nei casi di ritardo o mancata risposta il richiedente può ricorrere al titolare del potere sostitutivo di cui all'articolo 2, comma 9-bis della legge 7 agosto 1990, n. 241 e.s.m.i., individuato nell'Amministratore Unico che, verificata la sussistenza dell'obbligo di pubblicazione, nei termini di cui al comma 9-ter del medesimo articolo, provvede ai sensi del comma 3.

Il responsabile segnala in relazione alla loro gravità i casi di inadempimento o di adempimento parziale degli obblighi in materia di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, all'ufficio di disciplina, ai fini dell'eventuale attivazione del procedimento disciplinare. Il responsabile segnala altresì gli inadempimenti al vertice politico dell'amministrazione, ai fini dell'attivazione delle altre forme di responsabilità.

XIV. INIZIATIVE PER LA TRASPARENZA E DELLA CULTURA DELL'INTEGRITÀ

La pubblicazione nel sito di AdP nella sezione dedicata delle notizie sul funzionamento di AdP e il loro regolare aggiornamento, rappresenta la più efficace e diretta modalità per promuovere e realizzare gli obiettivi di trasparenza di questo Programma.

Analogamente, gli spazi intranet di comunicazione interna, rivolti a tutto il personale in servizio nella Società - adeguati sia per l'ampiezza delle informazioni sia per la facilità di consultazione - testimoniano la volontà di AdP di tenere conto di tutti i possibili *stakeholders*.

Giacché la condivisione e la partecipazione ai processi favoriscono lo sviluppo di una modalità di lavoro aperta e trasparente, nel corso della realizzazione del seguente Programma è ipotizzabile un diffuso miglioramento dei comportamenti organizzativi e interpersonali.

A tal fine nel corso del 2015 sono state attivate un ventaglio d’iniziative di differente tipologia, ma tutte coincidenti con gli obiettivi che si pone il presente Programma, di seguito dettagliate. Saranno attivate altre specifiche e mirate iniziative che, nel periodo 2016/2017 , consentiranno la realizzazione di:

INIZIATIVA	DESTINATARI	RISULTATO
<i>Attività di aggiornamento sul tema della trasparenza e dell'integrità.</i>	Personale di AdP	Acquisizione di una formazione di base sulla disciplina e sui profili applicativi
<i>Incontri per l'informazione e la divulgazione delle iniziative in tema di trasparenza e integrità.</i>	Personale di AdP	Diffusione della conoscenza del tema per il rafforzamento della relativa cultura.
<i>Realizzazione, nell'ambito della rete intranet, di un Forum per la condivisione delle iniziative, delle buone pratiche e dei suggerimenti in tema di trasparenza e integrità.</i>	Personale di AdP	Messa a disposizione di idee, modelli, documenti da utilizzare per gli adempimenti previsti dalla legge in materia di trasparenza e integrità.
<i>Forme di comunicazione e coinvolgimento del comitato utenti per la redazione del regolamento di scalo</i>	Vettori /ENAC/handlers/Enti di Stato/suconcessionari commerciali,	Aumento della percezione del miglioramento del servizio pubblico aeroportuale.

In materia di formazione Aeroporti di Puglia è integrata nel Network dei Responsabili della Prevenzione della Corruzione della Rete Istituzionale Regione Puglia, attraverso cui è prevista una continuità di collaborazione e coordinamento che si è concretizzata, al momento, nella condivisione dei contenuti del Piano Anticorruzione e Trasparenza, nonché di alcuni momenti formativi dei rispettivi Responsabili della Prevenzione e della Trasparenza.

XV. TERMINI E MODALITÀ DI ADOZIONE DEL PROGRAMMA DA PARTE DEGLI ORGANI DI VERTICE.

Il programma, redatto secondo l'indice riportato nella Tabella n.1 delle "Linee guida per l'aggiornamento del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2014-2016" (Delibera CIVIT n.50/2013) ed aggiornato in base alla determina ANAC nr. 8 del 17.06.2015 è stato adottato con provvedimento dell'Amministratore Unico di AdP del 9.11.2015, prot. 16390.

Attività svolte nell'anno 2014

- Adozione del Programma triennale per l'anticorruzione;
- Adeguamento sito internet sezione Amministrazione Trasparente 31.01.2014
- Attestazione dell'adempimento degli obblighi di pubblicazione 3.02.2014
- Aggiornamento della homepage con una sezione dedicata alla **TRASPARENZA**
- Attività formative svolte dal RPCT :
- Convegno organizzato dalla Società Acquedotto Pugliese (AQP), AIGI (Associazione Giuristi d'Impresa) e Regione Puglia il giorno 17 gennaio 2014 sul tema "L'applicazione delle misure anticorruzione alla luce del D.Lgs 231/01 e della nuova Legge anticorruzione (L190/2012);
- Corso FORMEZ "Laboratorio di risk management", il 20 e 21 Gennaio 2014 presso la Regione Puglia;
- Convegno TOP LEGAL, organizzato il 3.11.2014 presso Palazzo Chigi in data: Le società pubbliche tra anticorruzione e D.Lgs. 231/01 . In quella sede sono state acquisite le relazioni dei responsabili anticorruzione dell'Acquedotto Pugliese s.p.a., del Poligrafico di Stato, e della società Deloitte;

Attività 2015

- Adozione del Programma Triennale per la trasparenza e l'integrità, in linea con il concetto di trasparenza recepito dal d.lgs. n. 33/2013, intesa come "*accessibilità totale delle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni allo scopo di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche*" (art. 1, comma 1) e con la Circolare n. 1 del 14 febbraio 2014 della DFP, del ministro D'Alia, precisata in premessa.
- Adeguamento sito internet sezione "Società Trasparente" 31.01.2015
- Attestazione dell'adempimento degli obblighi di pubblicazione 3.02.2015
- Aggiornamento del Programma Triennale per la trasparenza e l'integrità in base alla determina ANAC nr. 8 del giugno 2015, introducendo la distinzione tra attività di pubblico interesse e attività commerciale e conseguente pubblicazione delle informazioni obbligatorie di cui alla predetta determina gravanti su una Società in controllo pubblico

- Formazione specifica destinata ai responsabili delle aree a rischio anticorruzione e MOG 231 e dei responsabili dei flussi informativi in materia di trasparenza, tenutasi il 7 e 22 2015, per la durata complessiva di 16 ore e ha riguardato le seguenti materie: normativa anticorruzione e trasparenza, normativa in materia di responsabilità amministrativa delle società (L. 231/01) e danno erariale. I docenti sono stati: l'Avv. Giorgio Martellino, attuale OdV di AdP, e CLE S.r.l. di Bari;
- Avviato, con nota prot. 12878 del 7.09.2015 del responsabile anticorruzione e trasparenza, il corso in modalità e – learning (PROMO.PA spa) in materia di anticorruzione, trasparenza e codice etico aziendale, destinato a tutti i dipendenti. Il corso si svolgerà nel periodo tra il 15.09.2015 e il 15.11.2015; decorso il termine innanzi indicato il responsabile della trasparenza, con l'ausilio del Responsabile I.T., procederà alla verifica dell'effettivo svolgimento del corso da parte di tutti dipendenti, compresi dirigenti, direttori e Amministratore Unico.
- Formazione del RPTC : Le società pubbliche tra Anticorruzione e D.Lgs. 231/01, ambito di applicabilità, coordinamento del Piano Anticorruzione e Modello 231 e regimi sanzionatori, 30 gennaio - Ore 10:00, presso la Regione Lombardia - Palazzo Lombardia, Milano, via Melchiorre Gioia 37 - Ingr. N4, Nucleo 4, Sala Marco Biagi - 1° piano.
Attestazione dell'adempimento degli obblighi di pubblicazione da parte del Collegio dei Sindaci.
- Anno 2016
Aggiornamento del Programma Triennale per la trasparenza e l'integrità
- Anno 2017
Aggiornamento del Programma Triennale per la trasparenza e l'integrità